



MUNICIPIO

Osservazioni del Municipio al rapporto del 25 ottobre 2016 della Commissione della Pianificazione del Territorio alla mozione no. 3855 del 29 febbraio 2016, degli On.li Mario Antonini (PLR), Gian Maria Bianchetti (LEGA), Lukas Bernasconi (LEGA), Tiziano Galeazzi (UDC), Giovanna Gilardi (PLR), Enea Petrini (LEGA), Paolo Toscanelli (PLR), Peter Rossi (PLR) e Amanda Rückert (LEGA), concernente lo studio di una variante del Piano Regolatore per il comparto della Sezione di Lugano (Zona Lugano-Centro)

All'Onorando
Consiglio Comunale
Lugano

Lugano, 10 marzo 2017

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

1. PREMESSA – CONTENUTO DELLA MOZIONE

Con la mozione no. 3855 del 29 febbraio 2016 concernente lo studio per una variante del Piano Regolatore per il comparto della sezione di Lugano (zona Lugano-Centro), gli On. Mario Antonini (rappresentante per gli atti formali relativi alla mozione) (PLR), Gian Maria Bianchetti (Lega), Lukas Bernasconi (Lega), Tiziano Galeazzi (UDC), Giovanna Gilardi (PLR), Enea Petrini (Lega), Paolo Toscanelli (PLR), Peter Rossi (PLR), Amanda Rückert (Lega), invitano il Municipio a:

- I. La mozione è accolta.
- II. Il Comune intraprende al più presto lo studio per una variante del Piano regolatore riguardante il comparto della Sezione di Lugano (Zona Lugano Centro) e, meglio, delle zone:
 - Lungolago
 - Via Magatti – Via della Posta
 - Viale Carlo Cattaneo
 - Via Serafino Balestracongruente con le mutate circostanze.
- III. Il Municipio è incaricato di presentare al Consiglio Comunale un messaggio avente per oggetto una variante di Piano regolatore secondo i criteri generici indicati al punto precedente ed in relazione ai considerandi.

La mozione chiede quindi di considerare la modifica parziale dell'attuale Piano regolatore della Città di Lugano in vigore dal 1984.

A detta dei mozionanti fra gli obiettivi vi è quello di cercare di imporre al Municipio "un ripensamento di un progetto che non può più, ad oggi, dirsi congruente con le mutate necessità pianificatorie peculiari del Centro-Città".

La proposta avanzata dai mozionanti chiede al Municipio di procedere ad un'analisi pianificatoria sull'area designata per verificarne gli indirizzi pianificatori attuali e, meglio, per studiarne la compatibilità o meno con lo sviluppo generale che l'area ha subito (e subirà).

2. RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

In data 25 ottobre 2016 la Commissione della Pianificazione del Territorio ha rilasciato il suo rapporto riguardante la mozione, invitando il Consiglio Comunale a voler accogliere il dispositivo della mozione no. 3855 del 29 febbraio 2016.

È opinione condivisa dai Commissari che la zona delimitata dalle richieste dei mozionanti debba essere oggetto di una revisione (parziale) del Piano regolatore sostanzialmente per il fatto che il lavoro di progettazione, pianificazione e studio effettuato a cavallo degli anni settanta non potesse, per quanto possibile allora, immaginare anche solo lontanamente gli sviluppi che ha conosciuto Lugano negli ultimi 20-30 anni.

L'esito di un'analisi pianificatoria aggiornata dopo 40 anni potrebbe spaziare dalla conferma dell'impostazione attuale, in una veste nuova (ciclopiste, tipo di arredo, collocazione del mercato, ecc.) al capovolgimento della stessa.

In questo senso, la mozione non dà indicazioni di contenuti, lasciando aperte tutte le varianti (conferma/rivoluzione/gradazioni intermedie).

I Commissari ritengono giusto chiedersi, considerata pure la centralità dell'area oggetto della richiesta, se quanto pianificatoriamente studiato e previsto tanti anni orsono sia ancora compatibile con le diverse opere (pubbliche e non) previste, permettendo un'analisi che tenga conto di questi elementi e che ne dia un giudizio oggettivo.

Oltre a questo, nel rapporto della Commissione si legge che l'attuale prevista pedonalizzazione del comparto non è comunque soddisfacente nella sua attuazione. Malgrado il lungo tempo trascorso, l'area non ha ricevuto quell'attenzione che ne avrebbe potuto garantire un aspetto più consono ed adeguato.

È anzi condivisa l'opinione che sia quanto mai urgente dare seguito alla mozione in oggetto proprio in considerazione dei vari progetti e delle diverse pianificazioni a carattere sovracomunale, senza voler rimanere ancorati a progettualità di pregio che hanno però perso di aderenza con lo sviluppo territoriale intercorso negli anni e con quanto previsto a breve.

In conclusione la Commissione della Pianificazione del Territorio ritiene che la mozione debba essere accolta e che vada intrapreso al più presto uno studio per una variante del Piano regolatore riguardante il comparto della Sezione di Lugano (Zona Lugano-Centro) congruentemente con le mutate circostanze.

3. OSSERVAZIONI DEL MUNICIPIO

Come ricordato anche dalla Commissione della pianificazione, la mozione mira a sottoporre l'area del Centro Città ad uno studio, dal punto di vista pianificatorio, che abbia come fine quello di determinare se tale area, così come attualmente prevista nel disegno pianificatorio in vigore, sia o meno compatibile con l'insieme dei diversi cambiamenti intervenuti o in previsione.

Nello specifico il comprensorio oggetto della richiesta si estende, oltre che per tutta l'area centrale - da Via Magatti / Via della Posta / Via Vegezzi fino al Lungolago - fino a viale Carlo Cattaneo, Corso Elvezia, Via Serafino Balestra, Via Cantonale, Via Pretorio, Corso Pestalozzi, assi per i quali i mozionanti chiedono un ripensamento pianificatorio.

In relazione a quanto richiesto e alle considerazioni espresse dalla Commissione della Pianificazione del Territorio, riteniamo opportuno riformulare alcune osservazioni per aspetti chiave legati in particolare al Piano Regolatore di Lugano, al PVP e i suoi obiettivi, come pure ad alcuni progetti/pianificazioni in corso.

a) *Piano Regolatore vigente e mutate circostanze*

Il PR in vigore - adottato dal Consiglio Comunale di Lugano il 21 marzo 1984 e approvato dal Consiglio di Stato il 24 giugno 1986 - prevede l'ampliamento della zona pedonale a sud di Corso Pestalozzi con la chiusura al transito veicolare di Via Magatti e di Via della Posta.

La chiusura e relativa pedonalizzazione di Via Magatti / Via della Posta rappresenta la premessa ad un'importante opera di riqualifica di tutto il centro cittadino. Fra gli obiettivi vi è il recupero degli spazi caratteristici del centro, con la valorizzazione del concetto di "Città a misura d'uomo".

La mozione chiede uno studio (...) "congruente con le mutate circostanze". Questo, dal nostro punto di vista, è legato in modo particolare al nuovo assetto cui il trasporto pubblico è confrontato nella zona centrale, che ruota attorno alla pensilina, e che nel corso degli ultimi decenni ha vissuto un notevole potenziamento. Il PR degli anni '80 non prevedeva infatti un tale incremento.

Le altre "mutate circostanze" sono evidentemente il nuovo accesso da nord con l'apertura della galleria Vedeggio-Cassarate, le conseguenti misure del PVP, ecc.

b) *MM per il riordino infrastrutturale e la posa della nuova pavimentazione*

Con risoluzione del 25 agosto 2016 il Municipio ha licenziato, all'attenzione del Consiglio Comunale, il Messaggio Municipale (no. 9513) per la richiesta di un credito di fr. 8'500'000.-- per il riordino infrastrutturale e la posa della nuova pavimentazione in pietra naturale nel comparto di Via Pretorio, Contrada di Verla, Via Magatti, Via della Posta e Piazzetta della Posta. L'opera di riqualifica urbanistica e infrastrutturale si pone l'obiettivo di valorizzare un'area di pregio del centro Città e di aumentare l'attrattiva e la qualità di vita del comparto, con il potenziamento delle infrastrutture presenti e la creazione di spazi funzionali e accoglienti.

La nuova impostazione viaria, sostanzialmente già adottata, prevede l'introduzione lungo Via Pretorio, Via Magatti e Via della Posta del concetto di "zona d'incontro", con una velocità massima di percorrenza per i veicoli motorizzati di 20 km/h e la priorità ai pedoni.

Quanto richiesto dai mozionanti impone in tutti i casi una riflessione che differenzi il traffico di transito dal traffico interno e quindi l'accessibilità al comparto centrale della Città che andrà in ogni caso garantita. In questo senso si sta valutando l'introduzione di zone a traffico limitato.

Le strade del centro sono tutt'ora infatti confrontate con un traffico di transito di chi si reca da una parte all'altra della Città, in particolare dalle uscite autostradali di Lugano sud e Lugano nord verso Cassarate, Pregassona, Viganello e Gandria.

c) *PVP e obiettivi*

Fra i concetti del PVP vi era quello di favorire la mobilità funzionale interna alla Città, di privilegiare nel Centro il traffico di destinazione e organizzare quello di transito il più possibile verso l'esterno, in particolare con il declassamento degli attuali assi di corso Pestalozzi, Viale Cattaneo, Via Pretorio e Lungolago.

Va pure ricordato che all'interno dei quartieri, le strade sono classificate con funzione di raccolta. L'obiettivo era quello di permettere lungo queste strade una buona distribuzione del traffico raggiungendo i punti di origine/destinazione principali (aree di posteggio, punti di interesse, ecc.) ma nel contempo scoraggiando il transito attraverso i quartieri. La circolazione era prevista di principio a senso unico con una corsia di scorrimento per le auto, mentre gli incroci regolati di norma con impianti semaforici e corsie di preselezione per le svolte o per aumentare la capacità all'incrocio stesso.

Il documento che illustra gli obiettivi del PVP elenca quegli assi viari interni all'abitato che con questa gerarchia stradale si intende preservare dall'eccesso di traffico, fra questi in particolare:

- Via Cantonale – Corso Pestalozzi – Viale Cattaneo
- Via della Posta – Via Pioda – Via Maderno – Via Bagutti
- Viale Franscini – Via Pretorio – Via Magatti
- Corso Elvezia
- Lungolago
- Via Balestra

d) *Lungolago*

Per quanto riguarda il Lungolago ricordiamo da un lato che il Piano del Traffico in vigore prevede che resti una strada di "raccolta secondaria", dall'altro che il 27 marzo 2013 il Municipio ha approvato il concetto generale per la realizzazione delle piazze a lago (Piazza Riforma, Piazza Manzoni e Piazza Rezzonico) con creazione di uno spazio unico fino al fronte del lago, dove verrà realizzata una nuova gradonata.

Il progetto prevede la moderazione del traffico veicolare e la pavimentazione delle piazze al medesimo livello del campo stradale creando un legame fra nucleo e lago.

e) *Corso Pestalozzi*

In merito al transito lungo Corso Pestalozzi, ricordiamo che il suo ripristino, nel tratto tra Via Pioda e Piazza Indipendenza, non è attualmente ritenuto compatibile con le corsie preferenziali dei bus. L'apertura, verificata pure con delle simulazioni, porterebbe a ripristinare un asse di transito attraverso il centro città non auspicato e in netto contrasto con gli obiettivi del PVP.

Percorrendo tale asse si andrebbe inoltre a caricare nuovamente Via Cantonale, Corso Pestalozzi e Viale Cattaneo, con importanti conseguenze sulla funzionalità dei nodi semaforici, a discapito sia del trasporto pubblico che di quello privato.

4. CONCLUSIONI SULLA MOZIONE

La mozione non indica un preciso indirizzo pianificatorio e, di principio, non mette nemmeno in discussione quanto deciso con il PR in vigore. La proposta è esclusivamente quella di elaborare un'analisi pianificatoria per l'area del Centro Città.

Sempre tenendo conto di quanto sinora approfondito con i numerosi studi (non riteniamo infatti corretto sostenere che il Municipio non abbia sinora prestato attenzione alle critiche, come scritto al pto. 6 della mozione "*Sorprendentemente, da parte municipale, non si è assistito a reazioni concrete e conseguenti rispetto allo spirito delle critiche sollevate da gran parte della cittadinanza. (...)*"), e puntualizzando gli aspetti ricordati nel capitolo precedente, in conclusione il Municipio ritiene condivisibile allinearsi alle conclusioni della Commissione della Pianificazione del Territorio, considerato in particolare che lo studio proposto per il comparto centrale della Città lascia ancora aperte tutte le varianti: conferma di quanto attualmente in vigore, modifica sostanziale delle decisioni sinora prese o gradazioni intermedie.

Riteniamo tuttavia corretto sottolineare come nell'allestimento del Messaggio Municipale che andrà elaborato per dare seguito alle richieste della mozione, andranno impostati diversi scenari, che dipenderanno dagli obiettivi che il Municipio vorrà porsi. Ognuno di questi scenari darà evidentemente le sue soluzioni/impostazioni per la futura pianificazione del Centro.

Un punto di partenza potrebbero essere le riflessioni sulla riqualifica del nodo Piazza del Mercato-Pensilina (anche in ottica "tram-treno").

Va infine ricordato e sottolineato che l'approfondimento pianificatorio chiesto dalla mozione non pregiudica i progetti infrastrutturali già avviati nel comparto: il riferimento va in particolare al riordino delle infrastrutture ed alla nuova pavimentazione in pietra naturale per la Contrada di Verla e la Piazzetta della Posta con le intersezioni di Via Vegezzi e Via Canova con Via Magatti e Via della Posta, oggetto di uno specifico messaggio di richiesta del credito di costruzione (MMN. 9513 del 25 agosto 2016).


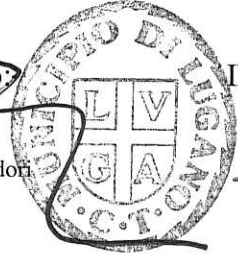
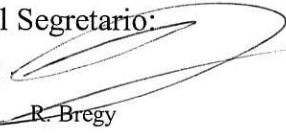
Nello stesso messaggio, si ricorda infatti che l'attuazione delle opere previste non precludono in futuro la gestione di eventuali modifiche a carattere pianificatorio del comparto in oggetto.

Gli interventi prospettati dal messaggio municipale non toccano infatti comparti e superfici che saranno oggetto di future opere di sistemazione (piazzale ex scuole, futura fermata del tram, ecc.).

Sulla base di queste considerazioni, ritenuto in particolare come la mozione non dia indicazioni sui contenuti, lasciando aperte tutte le varianti (conferma / rivoluzione / gradazioni intermedie), il Municipio ritiene che la mozione possa essere accolta ai sensi dei considerandi.

Con ogni ossequio.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:   Il Segretario: 
Avv. M. Borradori R. Bregy

Ris. mun. 09/03/2017